



PROVINCIA DI GENOVA
Provvedimento Dirigenziale

A20

Back

8 Ambiente
Area 08 - Servizio monitoraggio

Prof. Generale n. 51392 Anno 1999

Atto n. 502

Oggetto: Legge Regionale 21/6/99 n°18. D.M. 21/12/1995. ENEL S.p.A., Ponte San Giorgio, Genova. Allacciamento degli analizzatori in continuo al Centro Operativo Provinciale.

L'anno millenovecentonovantanove il giorno ventinove del mese di luglio il sottoscritto Cecilia Brescianini qualifica Dirigente ha adottato il Provvedimento Dirigenziale di seguito riportato.

Visti l'Art. 51 della Legge 142/90, commi 2 e 3, e l'art. 35 dello Statuto della Provincia di Genova;

Visto altresì l'art. 3, comma 2 del D.L.vo 29/93;

Richiamato il vigente Regolamento per gli atti dei Dirigenti;

Visto il D.P.R. 24/05/1988 n. 203;

Vista la legge regionale 21/6/99 n. 18;

Visto il D.M. 12/07/1990;

Visto il D.M. 21/12/1995;

Visto il provvedimento comunale del Comune di Genova n. 2004/TA del 16/8/1984;

Atteso che gli impianti denominati Gruppo 3 e Gruppo 4 della Centrale ENEL di Genova sono di potenza inferiore a 300 MW e che per tali impianti la lettera A, punto B-11 dell'Allegato 3 al D.M. 12/7/1990 prevede la misura in continuo delle emissioni solo nel caso in cui l'autorità competente lo ritenga necessario;

Atteso altresì che l'impianto denominato Gruppo 6 della Centrale ENEL di Genova è di potenza termica nominale superiore ai 300 MW, e che come tale, ai sensi della lettera A, punto B-11 dell'Allegato 3 al D.M. 12/7/1990, deve essere sottoposto a misura in continuo delle emissioni di biossido di zolfo, ossidi di azoto, polveri e ossigeno;

Atteso che secondo i combinati disposti degli artt. 15, c. 2 e 68, c. 1 della l. n. 18/99 i soggetti che dispongono di apparecchi di controllo in continuo si debbono collegare con il nodo provinciale;

Ritenuto di valutare successivamente all'adeguamento dell'impianto la necessità di monitorare in continuo le emissioni derivanti dalle sezioni 3 e 4;

Rilevato che l'Amministrazione Provinciale ha disposto le attività per poter attivare l'allacciamento delle rilevazioni in continuo delle emissioni al proprio Centro Operativo;

Atteso che con nota 69394 del 18/11/1998 è stata data comunicazione all'ENEL S.p.A. ai sensi dell'articolo 8 della Legge 24/1/90 dell'avvio del procedimento finalizzato alla definizione delle modalità per l'allacciamento degli analizzatori in continuo al Centro Operativo Provinciale;

Considerato che per l'impianto in oggetto l'ENEL ha presentato al Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato istanza di autorizzazione in ottemperanza alle disposizioni del d.P.R. 203/88 e progetto di adeguamento in data 31 luglio 1992;

Rilevato che ad oggi non risulta pervenuta da parte del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato l'autorizzazione ex art. 17 del d.P.R. 203/88;

Atteso che la Centrale termoelettrica sita a Ponte S. Giorgio è tenuta all'adeguamento dei propri impianti entro il 1 gennaio 2003, in conformità dei disposti della lettera C dell'Allegato 3 al D.M. 12/7/90;

Ritenuto che in forza dell'art. 13, c. 5, del D.P.R. 203/88 la ditta è comunque tenuta, in attesa di rilascio dell'autorizzazione definitiva a non peggiorare la situazione emissiva in essere al 1/1/88;

Atteso che l'impianto in oggetto era autorizzato con Provvedimento Comunale del Comune di Genova n. 2004/TA del 16 agosto 1984, nel quale si fissavano i seguenti limiti

- ❖ Gruppo 3 e 4 polveri 150 mg/m³ pari a 112 Kg/h
- ❖ Gruppo 6 polveri 300 mg/m³ pari a 195 Kg/h
- ❖ Gruppi 3, 4 e 6 SO₂ 1900 Kg/h totali

Ritenuto di stabilire la vigenza dei limiti di cui al precedente alinea fino al rilascio dell'autorizzazione del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, e comunque non oltre il 1 gennaio 2003;

Vista la relazione istruttoria del Servizio Sistemi di Monitoraggio e Controllo Rischi del 28 luglio 1999 da cui emerge che;

- ❖ l'impianto ha una superficie di circa 47.000 m² ed è costituito da 3 sezioni termoelettriche con potenza elettrica lorda complessiva di 295 MW elettrici così ripartita:

Gruppo 3	70 MWe pari a circa 200 MW termici
Gruppo 4	70 MWe pari a circa 200 MW termici

Gruppo 6 155 MWe pari a circa 380 MW termici

- ❖ la sezione 3 è costituita dalle caldaie denominate C5 e C6, la sezione 4 dalle caldaie C7 e C8 e la sezione 6 dalla caldaia C9;
- ❖ i camini della centrale hanno le seguenti caratteristiche:

Camino 1 relativo a caldaie C5 e C7 (sezioni 3 e 4)	alt.=60 m	diam.=3,7 m
Camino 2 relativo a caldaie C6 e C8 (sezioni 3 e 4)	alt.=60 m	diam.=3,7 m
Camino 3 relativo a caldaia C9 (sezione 6)	alt.=60 m	diam.=4,6 m
- ❖ la centrale impiega come combustibili olio combustibile denso (o.c.d.) e carbone provenienti da diverse fonti di approvvigionamento e il cui contenuto di zolfo è pari a circa 0.65 - 0.85 % per il carbone e inferiore all'1 % per l'olio combustibile;
- ❖ ad ogni camino sono asserviti degli elettrofiltri per l'abbattimento delle polveri
- ❖ la situazione delle emissioni della centrale ENEL al primo trimestre del 1999 risulta essere quella riassunta nella seguente tabella

	Camino 1	Camino 2	Camino 3
Portata (m ³ /h) (0 °C, 1013 hPa, 6% O ₂ , fumi secchi)	330000	330000	600000
SO ₂ (mg/m ³) (0 °C, 1013 hPa, 6% O ₂ , fumi secchi)	1030 ¹	1010 ¹	1202 ²
NO _x (mg/m ³) (0 °C, 1013 hPa, 6% O ₂ , fumi secchi)	940 ³	940 ³	486 ³
Polveri (mg/m ³) (0 °C, 1013 hPa, 6% O ₂ , fumi secchi)	43 ¹	32 ¹	53,5 ⁴
S.O.V. (mg/m ³) (0 °C, 1013 hPa, 6% O ₂ , fumi secchi)	8	8	4
I.P.A. ⁴ (mg/m ³) (0 °C, 1013 hPa, 6% O ₂ , fumi secchi)	0.34 10 ⁻³	0.34 10 ⁻³	0.15 10 ⁻³
Σ Metalli ⁵ (mg/m ³) (0 °C, 1013 hPa, 6% O ₂ , fumi secchi)	0.08	0.08	0.08
Benzene (0 °C, 1013 hPa, 6% O ₂ , fumi secchi)	1.9 10 ⁻⁶	1.9 10 ⁻⁶	1.05 10 ⁻⁶
Benzo(a)pirene (0 °C, 1013 hPa, 6% O ₂ , fumi secchi)	2 10 ⁻⁶	2 10 ⁻⁶	1.6 10 ⁻⁶

- ❖ al camino 3 sono installati analizzatori in continuo di ossidi di azoto, biossido di zolfo, monossido di carbonio, polveri, ossigeno, la accuratezza e linearità viene verificata con cadenza annuale;
- ❖ l'emissione del Gruppo 6 (camino 3) è dotata di opacimetro con le seguenti caratteristiche:
 - range: 0.4
 - uscita strumento 4 - 20 mA
 - ingresso Registratore 0 - 20 mA
 - uscita registratore 0 - 100% in estinzione
 - calibrazione automatica ogni ora (zero e span a 80% del f.s.)
- ❖ l'emissione del Gruppo 6 (camino 3) è dotata di analizzatori in continuo di biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e ossigeno la cui verifica di accuratezza e di linearità viene eseguita con cadenza annuale;
- ❖ l'emissione del Gruppo 6 (camino 3) è dotata di analizzatori in continuo di biossido di zolfo con le seguenti caratteristiche:
 - range 0 - 3500 mg/m³ pari a 0 - 1196 ppm
 - uscita strumento 4 - 20 mA
 - calibrazione automatica ogni 168 h con gas di confronto (zero e span all'80% del f.s.)
- ❖ l'emissione del Gruppo 6 (camino 3) è dotata di analizzatori in continuo di ossidi di azoto con le seguenti caratteristiche:
 - range 0 - 1500 mg/m³ pari a 0 - 1119 ppm

¹ Valori relativi alle 1 analisi trimestrali del 1999.

² Valore medio annuale riferito al '98 misurato in continuo.

³ Valori stimati

⁴ Somma delle concentrazioni di naftalene, 2-metil naftalene, 1,1-Bifenile, 2,6-Dimetil naftalene, Acenafilene, Acenafene, 2,3,5-Trimetil naftalene, Fluorene, Fenantrene, 1-Metilfenantrene, Pirene, Benzo(a)antracene, Crisene, Benzo(a)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(e)pirene, Benzo(a)pirene, Perilene, Indeno(1,2,3-c,d)pirene, Dibenzo(a,h)antracene, Benzo(g,h,i)perilene, Dibenzo(a,i)pirene.

⁵ Somma delle concentrazioni di As, Be, Cd, Co, Cr, Hg, Mn, Mo, Ni, Pb, Sb, Sn, Ti, Tl, V, Zn.

- uscita strumento 4-20 mA
- calibrazione automatica ogni 168 h con gas di confronto (zero e span all'80% del f.s.)
- ❖ l'emissione del Gruppo 6 (camino 3) è dotata di analizzatori in continuo di ossigeno con le seguenti caratteristiche:
 - range 0 – 25% (vol. aria)
 - uscita strumento 4-20 mA
 - calibrazione automatica ogni 168 h con gas di confronto (zero e span all'80% del f.s.)
- ❖ l'emissione del Gruppo 6 (camino 3) è dotata di analizzatori in continuo di monossido di carbonio con le seguenti caratteristiche:
 - range 0 – 350 mg/m³ pari a 0 – 280 ppm
 - uscita strumento 4-20 mA
 - calibrazione automatica ogni 168 h con gas di confronto (zero e span all'80% del f.s.)

Considerato che il D.M. 21/12/1995 ha individuato le condizioni di impianto in avviamento, impianto in fermata e minimo tecnico;

Rilevato che l'Azienda ha provveduto a comunicare le condizioni di minimo tecnico nel corso della riunione del 25/1/1999 tenutasi presso la Centrale stessa e ritenuto di stabilire relativamente alle emissioni del Gruppo 6 il minimo tecnico come di seguito specificato

- ❖ valori in avviamento produzione superiore a 22 MW con valori in aumento
- ❖ valori in spegnimento produzione inferiore a 22 MW con valori in diminuzione;

Rilevato che l'opacimetro asservito alla emissione del gruppo 6 (camino 3) è sottoposto a taratura annuale su tre livelli emissivi con tre misure per ogni punto a cura dell'ENEL ed alla presenza dei tecnici dell'Amministrazione Provinciale a far data dal 1995;

Considerato che gli analizzatori in continuo di biossido di zolfo, ossidi di azoto, ossigeno e monossido di carbonio asserviti alla emissione del Gruppo 6 (camino 3) sono sottoposti a verifica di accuratezza e linearità con cadenza annuale a cura dell'ENEL e alla presenza dei tecnici dell'Amministrazione Provinciale;

Richiamata la relazione istruttoria del Servizio Sistemi di Monitoraggio e Controllo Rischi del 28 luglio 1999 nella quale è stata calcolata mediante i dati delle tarature dell'opacimetro asservito alla emissione del Gruppo 6 (camino 3) la retta che meglio approssima l'andamento delle concentrazioni in funzione del valore di estinzione percentuale registrate dall'opacimetro;

Atteso che la retta di cui sopra risulta essere

$$\text{Conc. polveri (mg/m}^3 \text{ a 0 }^\circ\text{C e 1013 hPa)} = 1.89 \times \text{Estinzione (\%)} - 16.39$$

$$r=0.91, p<0.01$$

Ritenuto pertanto di individuare la retta di cui sopra per la conversione dei valori in estinzione percentuale registrati dall'opacimetro delle emissioni del Gruppo 6 (camino 3) in concentrazione;

Atteso altresì che sono registrati in continuo i seguenti parametri delle relativi alla emissione del Gruppo 6 (camino 3)

- ❖ temperatura fumi (°C)
- ❖ portata fumi (1000×m³/h) (0 °C, 1013 hPa, 6% O₂, fumi secchi)
- ❖ portata o.c.d. (t/h)
- ❖ portata carbone (t/h)
- ❖ potenza generata (MWe)
- ❖ segnale ON/OFF di funzionamento degli elettrofiltri

Ritenuto che debbano essere trasmesse al C.O.P. secondo il protocollo ed il tracciato record del sistema di acquisizione allegati in copia e parte integrante del presente provvedimento i valori dei seguenti parametri di emissioni del Gruppo 6 (camino 3)

- ❖ concentrazione SO₂ (mg/m³) (0 °C, 1013 hPa, 6% O₂, fumi secchi)
- ❖ concentrazione NO_x (mg/m³) (0 °C, 1013 hPa, 6% O₂, fumi secchi)
- ❖ concentrazione polveri (mg/m³) (0 °C, 1013 hPa, 6% O₂, fumi secchi)
- ❖ concentrazione O₂ (% vol. aria)
- ❖ concentrazione CO (mg/m³) (0 °C, 1013 hPa, 6% O₂, fumi secchi)

e che ai fini di una corretta valutazione dei valori delle concentrazioni alla emissione Gruppo 6 (camino 3) dovranno essere registrati in continuo anche i seguenti parametri

- ❖ temperatura fumi (°C)
- ❖ portata fumi (1000×m³/h) (0 °C, 1013 hPa, 6% O₂, fumi secchi)

- ❖ portata o.c.d. (l/h)
- ❖ portata carbone (l/h)
- ❖ potenza generata (MWe)

Ritenuto congruo un tempo di 120 giorni dal ricevimento del provvedimento per la predisposizione del sistema di acquisizione ed elaborazione dati;

Rilevato che ad oggi il fondo scala strumentale consente di valutare concentrazioni massime pari a 175 mg/m³;

Considerato che in forza di quanto disposto al comma 3 dell'articolo 2 del D.M. 21/12/1995 l'ENEL in caso di indisponibilità di misure in continuo per periodi superiori a 48 ore consecutive, debba dare comunicazione alla Provincia e disporre misure discontinue alla emissione del Gruppo 6 (camino 3) con cadenza giornaliera;

Ritenuto che l'ENEL debba comunque garantire il numero di dati validi di cui al D.M. 21/12/1995 e che pertanto alla emissione del Gruppo 6 (camino 3) dovranno essere garantiti almeno 24 giorni/mese di dati validi intesi tali se su base giornaliera sono disponibili almeno 17 ore di dati validi;

Ritenuto che l'ENEL debba predisporre un apposito registro ove annotare tutte le operazioni di manutenzione, calibrazione e di verifiche di risposta strumentale dello zero;

Ritenuto che l'ENEL debba disporre la taratura dell'opacimetro e la verifica di accuratezza e linearità degli analizzatori in continuo di biossido di zolfo, ossidi di azoto, ossigeno e monossido di carbonio con cadenza annuale;

Ritenuto che la taratura dell'opacimetro di cui sopra debba essere effettuata almeno in tre punti a diversi livelli emissivi con tre misure per ogni punto;

Ritenuto che le date di effettuazione delle tarature debbano essere preventivamente concordate con i tecnici dell'Amministrazione Provinciale affinché le stesse vengano eseguite in contraddittorio;

DISPONE

- 1) Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
- 2) L'ENEL, entro 120 giorni dal ricevimento del presente Provvedimento Dirigenziale, dovrà provvedere a trasferire a mezzo di linee commutate i dati di emissione relativi al Gruppo 6 (camino 3) al Centro Operativo provinciale secondo il tracciato record ed il protocollo parte integrante del presente provvedimento;
- 3) I sistemi di acquisizione ed elaborazione dati dovranno essere conformi ai disposti del D.M. 21/12/1995;
- 4) Si stabilisce per l'emissione del Gruppo 6 (camino 3) che il minimo tecnico si configuri quando i valori di produzione in avviamento siano superiore a 22 MWe con valori in aumento e quando i valori di produzione in spegnimento siano inferiore a 22 MWe con valori in diminuzione;
- 5) Al fine di convertire i valori in mA registrati dall'opacimetro asservito alla emissione Gruppo 6 (camino 3) in concentrazione l'ENEL dovrà utilizzare la seguente retta di regressione:

$$\text{Conc. polveri (mg/m}^3 \text{ a } 0 \text{ }^\circ\text{C e } 1013 \text{ hPa)} = 1.89 \times \text{Estinzione (\%)} - 16.39$$

$$r=0.91, p<0.01$$
- 6) Entro il 31/12/2002 le emissioni dovranno essere adeguate secondo quanto disposto dalla lettera A, punto B-3 dell'Allegato 3 al D.M. 12/7/1990;
- 7) Qualora a seguito delle tarature annuali dell'opacimetro si evidenzino variazioni al coefficiente angolare o all'intercetta della retta di cui al punto 5) del presente provvedimento, tali coefficienti potranno essere modificati nell'ambito del sistema di acquisizione ed elaborazione, previo verbale in contraddittorio con l'Amministrazione Provinciale;
- 8) Oltre al parametro polveri l'ENEL dovrà provvedere entro la cadenza di cui al punto 1) alla trasmissione al Centro Operativo Provinciale dei seguenti le concentrazioni di emissione dei seguenti inquinanti:
 - ❖ concentrazione SO₂ (mg/m³) (0 °C, 1013 hPa, 6% O₂, fumi secchi)
 - ❖ concentrazione NO_x (mg/m³) (0 °C, 1013 hPa, 6% O₂, fumi secchi)

- ❖ concentrazione O₂ (% vol. aria)
- ❖ concentrazione CO (mg/m³) (0 °C, 1013 hPa, 6% O₂, fumi secchi)

- 9) L'ENEL dovrà provvedere altresì, ai fini di una corretta valutazione dei valori delle concentrazioni all'emissione Gruppo 6 (camino 3), entro la data di cui al punto 2), alla trasmissione dei seguenti parametri
- ❖ temperatura fumi (°C)
 - ❖ portata fumi (1000×m³/h) (0 °C, 1013 hPa, 6% O₂, fumi secchi)
 - ❖ portata o.c.d. (t/h)
 - ❖ portata carbone (t/h)
 - ❖ potenza generata (MWe)
- 10) L'ENEL dovrà effettuare con cadenza annuale la taratura dell'opacimetro asservito alla emissione del Gruppo 6 (camino 3) e alla verifica della accuratezza e della linearità degli analizzatori in continuo di biossido di zolfo, ossidi di azoto, monossido di carbonio e ossigeno;
- 11) Le tarature di cui al precedente punto 10) dovranno essere eseguite in contraddittorio con i tecnici dell'Amministrazione Provinciale e pertanto l'ENEL dovrà farsi carico di concordare preventivamente con l'Amministrazione Provinciale le date di effettuazione;
- 12) A far data dall'allacciamento dei misuratori di polveri e di biossido di zolfo l'ENEL non dovrà più effettuare controlli periodici trimestrali dei parametri polveri e biossido di zolfo alle emissioni del Gruppo 6 (camino 3);
- 13) Durante le fermate programmate l'ENEL dovrà verificare la risposta strumentale dello zero dell'opacimetro asservito alle emissioni del Gruppo 6 (camino 3);
- 14) Tutte le operazioni di manutenzione, calibrazione e di verifiche strumentali dovranno essere annotate su apposito registro visionabile in caso di ispezione;
- 15) In caso di indisponibilità di misure in continuo per periodi superiori a 48 ore consecutive l'ENEL dovrà dare comunicazione alla Provincia e disporre misure discontinue che andranno registrate sul registro di cui al punto precedente;
- 16) L'ENEL dovrà comunque garantire il numero di dati validi di seguito rappresentati: 24 giorni/mese, ritenuti validi se sono disponibili per ciascuno almeno 17 ore di dati validi;
- 17) In caso di indisponibilità di misure in continuo per periodi superiori alle 48 ore consecutive l'ENEL dovrà dare comunicazione alla Provincia e disporre misure discontinue che andranno registrate sul registro di cui al punto 15);
- 18) In osservanza dei disposti degli artt. 3, c. 15 del D.M. 12/7/1990 l'ENEL, in caso di guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limiti di emissione dovrà informare tempestivamente l'Amministrazione Provinciale e provvedere al ripristino funzionale dell'impianto nel tempo più breve possibile. In tal senso l'ENEL procederà in ambito di comunicazione a specificare gli interventi adottati o che intende adottare per il rientro nei limiti nel minor tempo possibile, e comunque non oltre le 48 ore. In caso contrario dovrà essere predisposta la fermata del gruppo.
- 19) Ai sensi dell'art. 3, c. 15, del D.M. 12/7/90, resta salva la facoltà della Provincia in particolare situazioni ambientali, di individuare interventi più rapidi e restrittivi rispetto a quelli sopra individuati

Il mancato rispetto di quanto prescritto comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa:

- ❖ di trasmettere copia del presente provvedimento alla Società ENEL S.p.A. presso la Centrale di Ponte San Giorgio, Genova;
- ❖ di trasmettere copia del presente provvedimento, per il controllo dei dispositivi imposti, all'ARPAL, ai sensi della l. r. 39/95;
- ❖ di trasmettere copia del presente provvedimento alla Regione Liguria.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento dal provvedimento medesimo.

Genova, 

Il Dirigente
Dott.ssa Cecilia Brescianini



IN PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO DELLA
PROVINCIA, PER 15 GIORNI, DAL 04 AGO 1999



(C-2)

Il Ministro Segretario di Stato

PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

di concerto con il
MINISTERO PER I LAVORI PUBBLICI

VISTO l'art. 211 del T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

VISTO l'art. 10 del Decreto del Presidente della Repubblica in data 28 giugno 1955, n. 620 sul decentramento dei servizi del Ministero dell'Industria e del Commercio;

VISTO il D.L. 27 dicembre 1950 col quale la Società EDISON con sede in Milano è stata autorizzata ad ampliare la propria centrale termoelettrica di Genova-Porto mediante l'installazione di due nuovi gruppi da 60.000 KW ciascuno onde portare la potenza installata nella centrale a complessivi 170.000 KW;

VISTA la domanda in data 8 settembre 1954 della sopracitata Società EDISON intesa ad ottenere, a modifica di quanto stabilito dal D.L. 27 dicembre 1950, la autorizzazione per la costruzione nella centrale termoelettrica di Genova-Porto di due gruppi della potenza efficiente di 70.000 ciascuno;

TENUTO CONTO dell'esito delle prove di potenza direttamente effettuate presso la centrale in questione;

D E C R E T A:

La Società EDISON, con sede in Milano, a modifica di quanto stabilito dal D.L. 27 dicembre 1950, è autorizzata ad ampliare la propria centrale termoelettrica di Genova-Porto con l'installazione di due nuove sezioni caldaia-turbina-alternatore della potenza efficiente di 70.000 KW ciascuna e della potenza efficiente complessiva di 140.000 KW.

Roma, li 23/12/1955

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

IL MINISTRO
PER I LAVORI PUBBLICI

f.to ROMA



X

124

Il Ministro Segretario di Stato

PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
di concerto con il
MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

VISTO l'art. 211, secondo comma del T.U. di Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici approvate con R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

VISTA la domanda in data 29 settembre 1950, della Società "EDISON", con sede in Milano, intesa ad ottenere l'autorizzazione ed ampliare la propria centrale termo-elettrica di Genova - Porto;

CONSIDERATA l'opportunità di incrementare la produzione di energia elettrica;

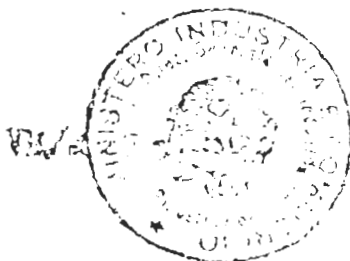
D E C R E T A:

La Società "EDISON", con sede in Milano, è autorizzata ed ampliare la propria centrale termo-elettrica di Genova - Porto mediante l'installazione di due gruppi da 60.000 KW.

Roma, li 27 12 1950

IL MINISTRO
PER I LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]